

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI CAMPOGALLIANO

PROVINCIA DI MODENA

C O P I A

Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Istituzione dell'organizzazione, approvazione dell'atto costitutivo e del relativo regolamento.	<i>num. delibera</i>	28
	<i>data</i>	24/6/2010
	<i>num. seduta</i>	5
	<i>prot.</i>	

Adunanza STRAORDINARIA in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 24/6/2010 alle ore 20.30

Il Sindaco ha convocato il Consiglio Comunale nella solita sala delle adunanze oggi 24/6/2010 alle ore 20.30 in adunanza STRAORDINARIA di PRIMA convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e nome</i>	<i>Pres.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Pres.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Pres.</i>
BRAVAGLIERI FABIO	SI	GOLDONI ALICE	SI	RIGHI MARCELLO	SI
CAMELLINI MATTEO	NO	GOLDONI LORIS	SI	ROSSELLI RODOLFO	SI
CAMMARATA ALFONSO	SI	GUERZONI PAOLA	NO	ROSSI FILIPPO	NO
CODELUPPI LELLA	SI	LEONI LINDA	SI	UBERTI WILLY	SI
FERRI SILVIA	SI	NASCIMBENI RICCARDO	SI	ZANNI STEFANIA	SI
GASPARINI VANNI	SI	PIETRI DAMIANO	SI		
TOTALE Presenti: 14			TOTALE Assenti: 3		

Assenti giustificati i signori:

CAMELLINI MATTEO, GUERZONI PAOLA, ROSSI FILIPPO

Assenti non giustificati i signori:

Nessun consigliere risulta essere assente ingiustificato.

Partecipa il Segretario generale del Comune, Sig. Dott. Anna Maria Motolese.

In qualità di SINDACO, il Sig. ZANNI STEFANIA assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:

Delibera di Consiglio comunale n. 28 del 24/6/2010.

Oggetto:

GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE – ISTITUZIONE DEL GRUPPO, APPROVAZIONE DELL'ATTO COSTITUTIVO E DEL RELATIVO REGOLAMENTO.

Introduce l'argomento il Sindaco-Presidente che dà la parola all'Assessore Galdi per l'illustrazione.

L'assessore Galdi illustra i contenuti dell'atto che si sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale dando conto dei tempi e delle modalità di costituzione del gruppo comunale di volontari di protezione civile e delle motivazioni che hanno portato all'iniziativa sia da parte dell'Amministrazione che da parte dei singoli volontari tutti convinti della necessità di un organismo come quello istituito e dell'opportunità di organizzarlo in modo "aziendalistico" così da consentire sempre l'individuazione del referente, cosa, quest'ultima, fondamentale visto che i volontari sono chiamati ad intervenire in situazioni di emergenza.

Prende la parola il consigliere Rosselli per chiedere quali sono, a parte l'emergenza idrica, le emergenze individuate per l'intervento dei volontari.

L'assessore Galdi risponde rinviando all'illustrazione del successivo argomento all'o.d.g. (Piano Comunale di Emergenza della Protezione Civile) che individua tutte le emergenze possibili.

Chiede di intervenire il consigliere Pietri che dichiara di aver seguito sin dall'inizio l'iniziativa che definisce ottima e necessaria. Ritiene che i rischi potenziali sul territorio comunale siano svariati, che il Comune debba essere pronto e che il contributo dei volontari sia essenziale. Chiede ai volontari che si facciano carico di un corso di formazione rivolto ai consiglieri e finalizzato ad illustrare cosa si deve fare nei momenti di emergenza così da mettere a frutto la conoscibilità dei consiglieri da parte dei cittadini.

Interviene il consigliere Gasparini per esprimere apprezzamento per la costituzione del gruppo comunale dei volontari di protezione civile del quale si sentiva la mancanza.

Prende la parola il Sindaco per ringraziare l'Assessore Galdi ed i volontari per il lavoro svolto fino ad ora. Auspica che non ci sia bisogno di attivarli per emergenze gravi, ricorda comunque il ruolo che i volontari possono svolgere a supporto degli automobilisti bloccati in autostrada per ragioni atmosferiche (es. nevicata).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi che precedono;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la delibera consiliare n.9 del 28.01.2010, immediatamente eseguibile, ad oggetto: "Bilancio di previsione 2010 – relazione previsionale e programmatica 2010/2012 – bilancio pluriennale 2010/2012 – programma triennale 2010/2012 ed elenco annuale lavori pubblici 2010. Approvazione";

Vista la delibera di giunta comunale n. 11 del 20.02.2010 "Approvazione del piano esecutivo di gestione 2010", immediatamente eseguibile, nella quale viene autorizzata la gestione del POG 2010 ai responsabili dei servizi dell'ente;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento sul funzionamento del consiglio comunale;

Visto il regolamento di contabilità comunale;

Vista la Legge 24 febbraio 1992, n° 225 che istituisce il Servizio Nazionale di Protezione Civile;

Vista la Circolare del Dipartimento di Protezione del 16 novembre 1994, n°01768 U.L. che istituisce l'elenco delle associazioni, organizzazioni e gruppi di volontariato di protezione civile;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 8 febbraio 2001, n°194 che reca la nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile;

Vista la Legge Regionale n.1/07, che all'art. 5 indica tra le funzioni e i compiti del comune la "predisposizione di misure atte a favorire la costituzione e lo sviluppo, sul proprio territorio, dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di protezione civile";

Premesso

- che il D.Lgs. n°267, 18 agosto 2000, "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali" individua nel comune il rappresentante della comunità locale, dei suoi interessi nonché il promotore del suo sviluppo;
- che la L.225/92 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile" prevede che "...ogni comune può dotarsi di una struttura di Protezione Civile" ed assegna al Sindaco il ruolo di autorità comunale di Protezione Civile con compiti di "direzione e coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite";

Considerato

- che le attività dirette a formare nei cittadini la consapevolezza dei problemi connessi alla Protezione Civile ed a diffondere adeguata conoscenza dei rischi che esistono nel territorio comunale e del modo di prevenirli assumono sempre più rilevanza tra quelle di competenza del Comune;
- che le leggi vigenti prevedono un forte ruolo di coordinamento degli Enti Locali per l'attività di Protezione Civile svolta dai volontari;

Ritenuto

- necessario che il comune disponga di un Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile anche per garantire la più ampia partecipazione ai cittadini che vogliono prestare la loro opera a favore del comune senza fini di lucro;
- che il Gruppo Comunale debba essere parte integrante del Centro Operativo Comunale (C.O.C) e dove richiesto del Centro Operativo Misto (C.O.M) di Carpi;
- che il Gruppo Comunale debba collaborare fattivamente con il Comune nella predisposizione e attuazione del Piano Comunale di Protezione Civile, secondo le vigenti disposizioni di legge;
- che il Gruppo Comunale debba aderire alla Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile, usufruendo in tal modo dei mezzi e delle attrezzature in dotazione alla Consulta e delle opportunità formative in programma, potendo inoltre mettere a disposizione le proprie risorse umane anche oltre il territorio comunale;

Preso atto

che in data 11 Marzo 2010 si è costituito il Gruppo Comunale Volontari di Protezione;

Visti i pareri favorevoli del Responsabile del servizio per la regolarità tecnica, del Responsabile di ragioneria per la regolarità contabile, rilasciati ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

A voti unanimi e favorevoli resi nei modi di legge – Presenti e votanti n°14

DELIBERA

1. di riconoscere l'organizzazione denominata "Protezione Civile di Campogalliano", come costituita da verbale del 11 Marzo 2010, alla presente allegato, quale gruppo di volontari di Protezione Civile di questo Comune (All. 1);
2. di approvare il Regolamento del gruppo alla presente allegato (All. 2), che definisce gli scopi, le modalità di collaborazione, attivazione e di intervento in attività di previsione, prevenzione e soccorso in occasione di calamità naturali, incluse le attività formative inerenti;
3. di riconoscere quali aderenti al Gruppo gli iscritti alla data odierna nell'elenco ufficiale redatto ai sensi dell'art. 4 del Regolamento, agli atti dell'Uff. Ambiente Comunale;
4. di disporre l'invio di questi atti costitutivi, inclusa la Scheda Informativa dell'Organizzazione, alla Provincia e alla Consulta provinciale del volontariato per la protezione civile oltre che al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per il riconoscimento e l'iscrizione nell'elenco dei Gruppi Comunali Volontari, onde attivare anche le linee di finanziamento previste, ai sensi della Circolare 16/11/1994 - 01768 U.L. e per gli effetti del D.P.R. 8 febbraio 2001, n°194;

ATTO COSTITUTIVO GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

L'anno duemiladieci, il giorno 11 Marzo alle ore 20.30, presso la Sala di Giunta Comunale del Municipio, ubicata in piazza Vittorio Emanuele II n° 1 a Campogalliano, si sono riuniti i Signori:

- Gualdi Andrea, nato a Modena il 13/07/74, residente a Campogalliano in Via Cristina n° 8/a, in qualità di Assessore Lavori Pubblici e Ambiente, con delega alla protezione civile del Comune di Campogalliano;
- Bolelli Abele, nato a Campogalliano il 07/08/46, residente a Campogalliano in Via Madonna n° 7;
- Gatti Franco nato a Modena il 17/02/57, residente a Campogalliano in Via II Giugno n° 3/2;
- Gialdi Silvia, nata a Modena il 17/05/62, residente a Campogalliano In Via II Giugno n° 3/2;
- Mari Francesco nato a Modena il 23/06/43, residente a Campogalliano in Via Ronzoni n° 11/3;
- Morselli Franco, nato a Campogalliano il 07/01/62, residente a Campogalliano in Via Luxemburg n°100;
- Moscardini Eros, nato a Rubiera il 02/05/57, residente a Campogalliano in Via Vecchia n° 27;
- Naldi Armando, nato a Imola il 17/07/52, residente a Campogalliano in Via Tobagi n° 4;
- Piccinini Tonino, nato a Modena il 27/04/46, residente a Campogalliano in Via Albone n° 7 ;
- Vitali Stefano nato a Modena il 04/09/65, residente a Campogalliano in Via II Giugno n° 1/10;

decidendo quanto segue:

1. E' costituito tra essi un Gruppo di volontariato di protezione civile, denominato "Protezione civile di Campogalliano";
2. il Gruppo ha sede presso il Municipio, in Piazza Vittorio Emanuele II n° 1 a Campogalliano;
3. il Gruppo non ha fini di lucro;
4. scopo del Gruppo è quello di far fronte alle attività ed ai compiti di protezione civile, così come definiti dall'art. 3 della Legge 225/92;
5. il Gruppo può aderire ad altri Gruppi, Associazioni od Enti, che operano nel settore della protezione civile, nella salvaguardia della propria autonomia;

6. il Gruppo è retto dal Regolamento, che verrà successivamente approvato in Consiglio Comunale, assieme al presente atto costitutivo del Gruppo;

7. l'Assessore Gualdi con delega alla protezione civile, nomina:

- come **Coordinatore**, con compiti di indirizzo e di raccordo tra il Sindaco e il Gruppo stesso, **Piccinini Tonino** e suo vice Vitali Stefano;
- per la funzione Sanità, Assistenza Sociale e veterinaria: Moscardini Eros e Mari Francesco;
- per la funzione Volontariato: Piccinini Tonino e Vitali Stefano;
- per la funzione materiali e mezzi e risorse umane: Vitali Stefano;
- per la funzione servizi essenziali e attività scolastica: Naldi Armando;
- per la funzione strutture operative locali e viabilità: Gatti Franco e Bolelli Abele;
- per la funzione telecomunicazioni: Gialdi Silvia e Morselli Franco.

Letto, approvato e sottoscritto.

Campogalliano, lì 11 marzo 2010

Regolamento Comunale di volontari di Protezione Civile

Art.1

(Oggetto e Finalità)

Oggetto del presente Regolamento è la costituzione e l'organizzazione di una struttura comunale permanente e volontaria di Protezione Civile in grado di far fronte alle attività ed ai compiti di protezione civile così come definiti dall'art.3 della legge n°225/92.

E' costituito presso la Sede Municipale (o altro luogo a ciò deputato) il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, al quale possono aderire cittadini di ambo i sessi, che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età. Nel gruppo sono ammessi cittadini residenti nel Comune e non residenti ma che manifestano interesse a svolgere la loro attività a vantaggio della cittadinanza locale, allo scopo di prestare la loro opera – senza fini di lucro o vantaggi personali – nell'ambito della protezione civile, in attività di previsione, prevenzione, soccorso in caso di calamità, di superamento dell'emergenza e di formazione nella materia suddetta.

Art.2

(Ammissione)

L'ammissione al gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco.

Il Comune individuerà le forme più opportune per dare adeguata informazione e per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa.

I volontari ammessi saranno muniti di apposito tesserino di riconoscimento – rilasciato dall'amministrazione stessa - che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al gruppo e la qualifica o eventuale specializzazione. Tale tesserino di riconoscimento dovrà essere posto obbligatoriamente in vista sull'equipaggiamento utilizzato dal volontario durante l'intervento.

All'atto della domanda di iscrizione al Gruppo il Volontario dovrà compilare la “scheda volontario” e dichiarare esplicitamente se intende svolgere la propria attività solo nell'ambito comunale o anche provinciale, regionale e nazionale, come specificato all'Art.6.

Art.3

(Il Responsabile)

Il Sindaco, ai sensi dell'art.15 della Legge n°225/92, è autorità comunale di protezione civile e assume, al verificarsi dell'emergenza nel territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione. Il Sindaco è il responsabile unico del gruppo comunale di protezione civile e può nominare fra i componenti dello stesso un Coordinatore, con compiti di indirizzo e di raccordo tra il Sindaco e il gruppo stesso, per le attività di protezione civile.

Art.4

(Attività)

Il Sindaco, con l'eventuale supporto del Coordinatore del Gruppo comunale, predisporre e attuare, in prima approssimazione, le seguenti azioni:

- Assicura la partecipazione del gruppo alle attività di protezione civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza);
- Predisporre e aggiorna:
 - ✓ Le schede con i nominativi dei volontari iscritti solo al gruppo comunale, dei volontari iscritti anche ad un'altra organizzazione di volontariato di protezione civile e dei volontari disponibili per emergenze al di fuori del territorio comunale;
 - ✓ La scheda relativa alla singola associazione;
 - ✓ Le schede relative ai materiali e mezzi a disposizione per l'attività di protezione civile;
- Garantisce turni di reperibilità propri, dell'Ente e degli aderenti al gruppo comunale, indicando inoltre capacità e tempi di mobilitazione;
- Cura l'informazione e la formazione del gruppo sia attraverso addestramenti interni sia favorendo la partecipazione, secondo i programmi formativi degli enti competenti, ai corsi di formazione finalizzati a favorire la costituzione di squadre specializzate in relazione ai principali rischi presenti sul territorio;
- Collabora con il comune e con gli enti competenti per l'organizzazione di esercitazioni;
- Collabora con il comune per l'attività di informazione alla popolazione per migliorare il livello di sensibilità in materia di protezione civile;
- Sviluppa ogni altra attività ritenuta utile ai fini della protezione civile.

Art.5

(Attivazione)

Il gruppo comunale di protezione civile, in emergenza, opera alle dipendenze del Sindaco, quale autorità comunale di Protezione Civile, e degli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi previsti dalle leggi vigenti.

Il coordinatore del gruppo, nel corso di attività di protezione civile (ordinarie e straordinarie), svolge compiti di indirizzo e raccordo tra il sindaco e il gruppo comunale.

Le modalità di attivazione del gruppo comunale dei volontari di protezione civile, agli effetti del loro impiego, fanno riferimento alle procedure contenute nel piano provinciale e comunale di emergenza e comunque secondo quanto definito, in materia di volontariato, dal sistema legislativo vigente.

Art.6

(Modalità organizzative)

Al verificarsi di emergenze sul territorio comunale, provinciale, regionale o nazionale, in relazione a quanto previsto nel Piano Comunale di Protezione Civile, il volontario del gruppo comunale deve rispondere alle autorità preposte secondo le modalità di seguito delineate:

Quando l'emergenza si verifica sul territorio comunale

tutto il gruppo risponde al Sindaco, in quanto autorità comunale di Protezione Civile;

Quando l'emergenza si verifica sul territorio provinciale

i volontari del gruppo comunale iscritti anche ad un'altra Associazione di volontari di Protezione Civile rispondono al coordinamento provinciale dell'Associazione di appartenenza;

i volontari del gruppo comunale iscritti solo al gruppo in oggetto, rispondono direttamente al Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile (Consulta), a cui il gruppo aderisce;

Quando l'emergenza si verifica fuori dal territorio provinciale

vale la modalità delineata al punto precedente

Al fine dello svolgimento delle attività, secondo le modalità sopra citate, il Gruppo Comunale intende aderire al Coordinamento Provinciale di Volontariato di Protezione Civile.

Art.7

(Doveri del Volontario)

Il volontario che aderisce al gruppo comunale è tenuto a partecipare alle attività menzionate agli art. 4, con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione. Essi non possono svolgere, nelle vesti di volontari di protezione civile, alcuna attività contrastante con le finalità indicate, né tanto meno sostituirsi in nessuna occasione agli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi nelle attività di protezione civile né svolgere attività e compiti propri di altri enti che concorrono alle operazioni di intervento (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza).

Il volontario si impegna ad osservare in ogni sua parte il presente Regolamento.

Art.8

(Diritti del Volontario)

Ai sensi dell'art.9, D.P.R. 8 febbraio 2001, n°194 e comunque nel rispetto della legislazione vigente in materia, ai volontari appartenenti al gruppo comunale di protezione civile – purché il Gruppo Comunale sia regolarmente iscritto nell'apposito registro nazionale del volontariato di protezione civile presso il Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri – saranno garantiti - nell'ambito delle attività di protezione civile tra cui quelle di soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico-pratica, debitamente autorizzate dal Dipartimento della Protezione Civile - i seguenti benefici:

- ✓ mantenimento del posto di lavoro pubblico e privato;
- ✓ il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;
- ✓ la copertura assicurativa secondo le modalità previste dall'articolo 4 della legge 11 agosto 1991, n°266 e successivi decreti ministeriali di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia;

- ✓ il rimborso delle spese sostenute, in conformità all'art.10 DPR 194/2001 - nelle attività di protezione civile, tra cui quelle di soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico-pratica, suddivise in:
 - spese carburante consumato dagli automezzi utilizzati, sulla base del chilometraggio effettivamente percorso e su presentazione di idonea documentazione;
 - reintegro di attrezzature e mezzi perduti o danneggiati nello svolgimento di attività autorizzate con esclusione dei casi di dolo o colpa grave;
 - altre necessità che possono sopravvenire, comunque connesse alle attività o interventi autorizzati;
- ✓ ai datori di lavoro pubblici o privati dei volontari, che ne facciano richiesta (secondo le modalità delineate nel DPR194/2001, art.9, comma 9) viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore;
- ✓ ai volontari lavoratori autonomi, che ne facciano richiesta, viene corrisposto il rimborso per il mancato guadagno (DPR.194/2001, art.9, comma10);

Al gruppo comunale potranno inoltre essere concessi contributi per il potenziamento delle attrezzature e dei mezzi (art.3 DPR194/2001), per il miglioramento della preparazione tecnica e per la formazione dei cittadini (art.4 DPR194/2001).

Art.9

(Addestramento)

I volontari si impegnano a frequentare corsi di formazione organizzati dagli Enti preposti con il supporto di tecnici qualificati appartenenti a Istituzioni o Enti che, per i compiti istituzionali cui attendono, siano ritenuti idonei.

Art.10

(Equipaggiamento)

Per le attività di cui all'artt. 1 e 4 i volontari del Gruppo usufruiscono degli equipaggiamenti messi a disposizione dal Comune o dalla Consulta Provinciale del Volontariato.

Art.11

(Garanzie)

Il Sindaco è garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento.

Art.12

(Assicurazione)

Per le attività di cui all'art. 1 i volontari del Gruppo Comunale – ai sensi dell'art.4 della Legge 266/91 - sono coperti da apposita polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi. Tale polizza è a carico dell'Amministrazione Comunale e integra la copertura assicurativa prevista dal Dipartimento di Protezione Civile in caso di impiego in emergenza o in occasione di esercitazioni preventivamente autorizzate, come previsto nella Circolare 16 Novembre 1994, per le organizzazioni iscritte nell'elenco del Dipartimento di Protezione Civile.

Art.13

(Accettazione Regolamento)

L'accettazione e il rispetto del presente regolamento, da parte dei volontari del gruppo comunale di protezione civile, condizionano l'appartenenza al gruppo. Le infrazioni o l'inosservanza delle condizioni riportate nel presente regolamento possono comportare la sospensione temporanea - in via precauzionale - attuata dal Sindaco, sentito il parere non vincolante del Coordinatore del gruppo comunale e - ad insindacabile giudizio del Sindaco medesimo – l'eventuale esclusione del volontario dal gruppo comunale di protezione civile.

Art.14

(Norme di rinvio)

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

Letto, approvato e sottoscritto.

il Presidente
f.to: Zanni Stefania

il Segretario generale
f.to: Dott. Anna Maria Motolese

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo comune col protocollo n. 269 per 15 giorni consecutivi dal 7/7/2010 al 22/7/2010.

Lì, 7/7/2010

il Segretario generale
f.to: Dott. Anna Maria Motolese

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, dopo 10 giorni dalla sua pubblicazione, è divenuta esecutiva il 17/7/2010.

Lì, 17/7/2010

il Segretario generale
f.to: Dott.ssa Anna Maria Motolese

La presente copia è conforme all'originale.

Lì, _____

il Segretario generale
Anna Maria Motolese